

Comune Lugone 8/10/2002

Il Comune abatterà il tasso d'interesse bancario per i mutui prima casa

# Centro storico più "giovane"

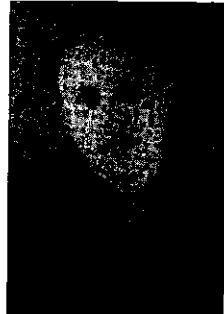
## Fino a 110mila euro per acquisto o ristrutturazione L'assessore Mirandoli: "Recupero uguale sicurezza"

LUGO - Il Comune di Lugo torna nuovamente in aiuto dei ragazzi e delle famiglie in cerca di un'abitazione. Dopo il successo delle precedenti iniziative, l'Amministrazione ha infatti approntato un nuovo pacchetto di mutui agevolati per la casa che prevede l'assegnazione di finanziamenti per l'acquisto o il recupero abitativo di edifici situati nel territorio del Comune.

L'accordo raggiunto con molti Istituti di Credito consentirà ai cittadini, in possesso di determinati requisiti, di accedere a mutui agevolati per i quali lo stesso Comune di Lugo, tramite un proprio contributo, interverrà con una riduzione del tasso di interesse bancario, calcolato per il periodo di ammortamento non superiore a dieci anni e per un

importo massimo di 35mila euro in caso di manutenzione, 80mila euro per acquisto o ristrutturazione, 110 mila euro acquisto o recupero di abitazioni in edifici per i quali il Prg preveda il restauro conservativo o scientifico, oppure di abitazioni realizzate, recuperate o da recuperare con l'utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Al finanziamento potranno accedere giovani con meno di 35 anni alla data del 1/1/2002 con un reddito non superiore ai 31mila euro, non titolari di diritti di proprietà, i quali potranno chiedere un mutuo agevolato per interventi edilizi o per l'acquisto della prima casa con una riduzione dell'1.5% del tasso di interesse direttamente contrattato dal richiedente con l'Istituto di Credito prescelto. Inoltre, le age-



volazioni toccheranno tutti i nuclei familiari che rientrano nei parametri economici, che potranno chiedere un mutuo agevolato per interventi edilizi o per l'acquisto di una abitazione situata in

centro storico o classificata come bene culturale isolato, con una riduzione dell'1% del tasso di interesse.

"La scelta politica di fondo che ha animato il provvedimento di quest'anno - spiega Massimo Mirandoli (nella foto), assessore alle Politiche per la Casa - poggia su due precisi pilastri: i giovani e il recupero del centro storico. I giovani che vogliono costituire un nuovo nucleo familiare devono essere aiutati e devono avere l'opportunità di scegliere liberamente sul nostro territorio comunale il posto dove andare a vivere. La scelta del recupero del centro storico è logica conseguenza alle politiche che stiamo attuando in questa legislatura, e cioè il recupero del patrimonio immobiliare pubblico, la ristrutturazione di qualità e

l'arredo del sistema delle piazze e dei corsi principali. Una città bella e accogliente è volano per incentivare il turismo, per promuovere iniziative culturali, per sviluppare politiche economiche di più largo respiro. Immettere sul mercato nuove unità immobiliari - conclude Mirandoli - significa anche rivalutare l'esistente e rafforzare il concetto di città vissuta, città più sicura", anche se per Lugo questo è ancora un problema marginale".

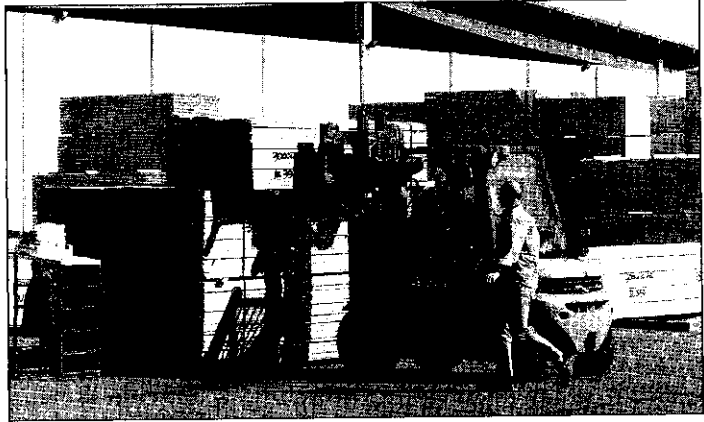
I moduli per la richiesta di agevolazione saranno disponibili da metà giugno al Servizio Casa del Comune di Lugo in corso Garibaldi, tel. 0545-38459/38509, ed agli sportelli degli istituti di credito che aderiranno all'iniziativa.

Marco Pirazzini

IL PRESIDENTE DI 'LUGO TERMINAL' REPLICA AD AN: «OFFRIAMO SERVIZI UNICI»

# Centro merci, 'investiti 9 milioni'

«Lugo Terminal viene gestito con la logica di un'impresa che vuole crescere, fare occupazione e sviluppo nel territorio». La replica del presidente di 'Lugo Terminal', Enzo Poli, alle accuse espresse da An a proposito delle tariffe non competitive applicate dalla società per il trasporto intermodale di merci, non si è fatta attendere. «Siamo estremamente meravigliati da questo attacco - spiega - 'Lugo Terminal' è una società privata che opera nel settore della logistica per il trasporto intermodale ferrovia più camion con relativi servizi di stoccaggio merci, carico e scarico camion, vagoni, ferroviari e containers. In nove mesi di attività, la società ha raccolto un traffico di 652 vagoni ferroviari di merce varia e circa 1.800 container da e per i vari porti italiani, nonostante i disagi derivati dal fatto che la stazione di Lugo, alla quale siamo collegati, è disabilitata al traffico merci. Ciò significa che i binari dedicati al terminal non posso-



In nove mesi di attività al Centro merci sono passati 625 vagoni e 1.800 container

no ricevere treni con lunghezza superiore a 320 metri. Pertanto i convogli programmati devono necessariamente arrivare a Bologna o a Ravenna e da qui essere inoltrati a Lugo Terminal con costi di manovra a carico di quest'ultima. Per incrementare l'attività - prosegue Poli - la società ha concluso accordi con le primarie compagnie di navigazione che usano la tratta ferroviaria Lugo-Faenza-Brisighella-Marradi-Livorno e viceversa. Il management si è impegnato a incrementare il traffico dei

vagoni tradizionali dal Nord Europa e dall'Est Europeo, via Polonia. Queste prospettive comporteranno presto nuovi investimenti in binari e infrastrutture con necessità di manodopera locale». Fino ad ora 'Lugo Terminal' ha investito circa 7 milioni e mez-

zo di euro nell'acquisto di immobili e attrezzature e ne sta spendendo altri, quasi un milione e 100mila euro, per terminare un nuovo capannone di 4.600 mq entro settembre». Questi investimenti, precisa ancora Poli, «sono stati finanziati esclusivamente da Lugo Terminal senza contributi di Comune, Regione o Stato. Inoltre la società corrisponde annualmente al Centro Merci Intermodale di Lugo ingenti somme per l'utilizzo dell'area e del raccordo ferroviario. Non comprendiamo come possano essere ritenuti troppo elevati i prezzi praticati da Lugo Terminal al punto da dirigere potenziali utenti al terminal di Faenza o ad altri. Invitiamo per questo i rappresentanti di An a rendere nota la 'corposa documentazione' su cui basano le loro affermazioni e ad affrontare un confronto sull'argomento. Le tariffe applicate da Lugo Terminal sono competitive e di mercato in relazione alla struttura e ai servizi offerti, unici sul territorio».

Monta Savioli

H. Esposito 8/10/2002

APPROVATI DAL CONSIGLIO COMUNALE MUTUI AGEVOLATI PER L'ACQUISTO DI ABITAZIONI

# Prima casa, nuovi aiuti ai giovani

La prima iniziativa venne realizzata nel 1980 e riguardava gli interventi di recupero edilizio del centro storico e fino al 1992 il Comune di Lugo impegnò a questo scopo circa 455 milioni di lire, poi, dal 1993 al 2001, i 'pacchetti casa' hanno avuto un grande impulso da parte dell'amministrazione comunale che ha destinato a questo scopo la somma di 3 miliardi 495 milioni di lire. Stiamo parlando dei mutui agevolati per l'acquisto della casa che in venti anni sono stati usufruiti da circa 1000 famiglie. Dopo il successo delle precedenti iniziative, il Comune di Lugo dà ora il via ad un nuovo 'pacchetto' di mutui agevolati. Il regolamento, approvato all'unanimità dal consiglio comunale di Lugo, prevede l'assegnazione di finanziamenti agevolati per l'acquisto o il recupero di case situate nel territorio comunale. L'accordo raggiunto con diversi istituti di credito consente ai cittadini, in possesso di determinati requisiti, di accedere a mutui agevolati per i quali il Comune, tramite un proprio contributo, interviene con una riduzione del tasso di interesse bancario, calcolata per il periodo di ammortamento non superiore a 10 anni e per i seguenti importi massimi: 35mila euro in caso di manutenzione, 80mila euro in caso di acquisto o ristrutturazione, 110mila euro per l'acquisto o il recupero di abitazioni in edifici per i quali il Piano re-

golatore preveda il restauro conservativo o scientifico o di abitazioni realizzate, recuperate o da recuperare con l'utilizzo di tecniche di bioedilizia. L'entità dei contributi comunali nonché le zone ammesse al finanziamento sono stabilite in base a due

precisi criteri: giovani e giovani coppie in cui almeno un componente non abbia compiuto i 35 anni, sia residente o svolga l'attività lavorativa principale nel territorio del comune, con un reddito non superiore nel 2001 ai 31mila euro, non titolari di case in

tutto il territorio nazionale, potranno chiedere un mutuo agevolato per interventi edilizi o per l'acquisto della prima casa con una riduzione dell'1,50 per cento del tasso di interesse contrattato con la banca. Oppure i nuclei familiari, con un reddito 2001

non superiore ai 31mila euro, potranno chiedere un mutuo agevolato per interventi edilizi o per l'acquisto di una abitazione situata in centro storico, con una riduzione dell'1 per cento del tasso di interesse contrattato con la banca. I giovani dovranno occupare l'abitazione direttamente, mentre la generalità dei richiedenti potrà anche affittarla. I moduli necessari saranno disponibili da metà giugno al Servizio casa del Comune in corso Garibaldi 62, (telefono 0545-38459 oppure 0545-38509) e agli sportelli degli istituti di credito che aderiranno all'iniziativa. I mutui agevolati per la casa del Comune di Lugo hanno alle spalle una lunga storia. «Quest'anno il provvedimento — spiega l'assessore comunale alle politiche per la casa, Massimo Mirandoli — poggia su due 'pilastri': i giovani e il recupero del centro storico. I giovani che vogliono costituire un nuovo nucleo familiare devono essere aiutati; la scelta del recupero del centro è conseguenza alle politiche che, come Comune, stiamo attuando in questa legislatura, e cioè il recupero del patrimonio immobiliare pubblico, la ristrutturazione di qualità e l'arredo del sistema delle piazze e dei corsi principali. Immettere sul mercato nuove unità immobiliari significa anche rivalutare l'esistente e al contempo rafforzare il concetto: 'città vissuta, città più sicura', anche se per Lugo questo è ancora un problema marginale».

## Musica, aperte le iscrizioni ai 12 corsi della scuola Malerbi

Sono aperte fino al 15 giugno le iscrizioni alla Scuola comunale di musica 'Malerbi' di Lugo per il prossimo anno scolastico. I corsi, che si terranno dal 17 ottobre 2002 al 17 giugno 2003, riguarderanno: violino, violoncello, pianoforte, chitarra, tromba e trombone, clarinetto, sassofono, teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare, pro-

pedeutica strumentale per bambini fino a 8 anni, esercitazioni orchestrate. Tutti gli allievi dovranno pagare una quota di iscrizione annuale di 52 euro e una retta mensile in base al corso prescelto. Per informazioni occorre rivolgersi alla segreteria della scuola, in via Emaldi 51 (telefono 0545-24201), nei pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì dalle 16 alle 18

## Prima casa: Lugo, al mutuo ci pensa il Comune

LUGO - Il Comune di Lugo torna nuovamente in aiuto dei ragazzi e delle famiglie in cerca di un'abitazione. Dopo il successo delle precedenti iniziative, l'Amministrazione ha infatti approntato nuovo pacchetto di mutui agevolati per la casa che prevede l'assegnazione di finanziamenti per l'acquisto o il recupero abitativo di edifici situati nel territorio del Comune. L'accordo raggiunto con molti Istituti di Credito consentirà ai cittadini, in possesso di determinati requisiti, di accedere a mutui agevolati per i quali lo stesso Comune di Lugo, interverrà con una riduzione del tasso di interesse bancario.

A pagina 18

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI - Buon risultato anche degli alunni dell'Itc Compagnoni secondi nel calcio

## Liceo Ricci Curbastro in evidenza

LUGO - Cerimonia ufficiale conclusiva nei giorni scorsi per i Giochi Sportivi Studenteschi. Il Centro Sociale il Tondo ha infatti ospitato le premiazioni al termine della manifestazione, alla cui fase comunale hanno partecipato oltre 800 studenti degli istituti di primo e secondo grado che si sono cimentati in varie specialità come la corsa campestre, il nuoto, il basket, la pallavolo, calcio, atletica, tamburello, orienteering, ginnastica artistica, tennistavolo e aeromodellismo.

I risultati, anche di rilievo, non sono certo mancati. A mettersi particolarmente in luce è stato il Liceo Ricci Curbastro che, dopo aver rappresentato la regione alle finali nazionali di corsa campestre con Valentina D'Angeli, Erika Rossi e Jessica Foschini, ha primeggiato in diverse specialità, prevalentemente in campo femminile, acquisendo il diritto a partecipare alle finali di atletica e calcetto. Tra i maschi invece un solo atleta, Enrico Placci, ha ottenuto il lasciapassare per i nazionali avendo vinto i regionali di orien-

teering.

Per quanto riguarda i ragazzi dell'Itc Compagnoni, dopo aver eliminato nel calcio l'Isti-Ipsia, hanno superato varie fasi giungendo poi secondi ai regionali. Infine, per le scuole medie inferiori, da segnalare le affermazioni della Baracca ai regionali di tamburello, sia nel settore maschile che in quello femminile, mentre la Gherardi ha primeggiato ai provinciali di atletica nelle categorie ragazzi e ragazze.

Marco Pirazzini

H. Carlino 8/06/2002

Coniave Rousep 8/06/2002

Coniave Rousep 8/06/2002

## Lugo Terminal Spa: "An, accuse infondate"

LUGO - Dopo l'attacco di Alleanza Nazionale, che nelle scorse ore ha chiesto chiarimenti sul traffico merci e sulla gestione del Centro Intermodale, non si è fatta attendere la risposta dei diretti interessati. A parlare è dunque il presidente della Lugo Terminal Spa Enzo Poli: "Siamo estremamente meravigliati relativamente alle accuse di applicazione di tariffe non competitive da parte di Lugo Terminal, affermazioni completamente infondate. E' opportuno rendere noto ai cittadini che Lugo Terminal è una società privata che opera nel settore della logistica con specializzazione di piattaforma "terminal operator" per quanto riguarda il trasporto Intermodale (ferrovia + camion) e relativi servizi di stoccaggio, carico e scarico camion, vagoni ferroviari, container e relativa terminalizzazione. La società ha iniziato ad operare nel settembre dello scorso anno, creando dal nulla una struttura completamente nuova, rilanciando un settore di trasporto abbandonato e dando vita ad un centro logistico unico e sbarrato per la Romagna. A distanza di nove mesi la Lugo Terminal ha raccolto un traffico di 652 vagoni ferroviari di merce varia e circa 1.800 container da e per i vari porti italiani, nonostante i disagi derivanti dal fatto che la stazione di Lugo, alla quale siamo collegati, è disabilitata al traffico merci ed i binari dedicati al terminal non possono ricevere treni con lunghezza superiore a 320 metri, pertanto i convogli programmati devono necessariamente arrivare a Bologna o a Ravenna e da qui essere inoltrati a Lugo Terminal con costi di manovra a carico di quest'ultima". I dati resi noti sembrano smentire dunque eventuali difficoltà di inserimento sul mercato, al contrario: "Al fine di incrementare l'attività, il management della Lugo Terminal ha concluso accordi di terminalizzazione container con primarie compagnie di navigazione - sottolinea Poli - che utilizzano la nostra traccia ferroviaria Lugo-Paenza-Brisighella-Marradi-Livorno e viceversa. Anche il traffico dei vagoni tradizionali da Nord ed Est Europa via Polonia registra un notevole incremento, con grande beneficio ambientale, eliminando migliaia di camion". Poli si sofferma anche sugli investimenti fatti sino ad ora: "La Lugo Terminal ha investito in immobili ed attrezzature circa 7 milioni e 500 mila Euro ed entro settembre sarà terminato un nuovo capannone di 4600 mq con un costo di circa 1 milione e 100 mila Euro. Investimenti finanziati esclusivamente da Lugo Terminal senza alcun contributo da parte pubblica e sempre la Lugo Terminal corrisponde annualmente al Centro Merci Intermodale ingenti somme per l'utilizzo dell'area e del raccordo ferroviario. Pertanto il terminal viene gestito con la logica di costi e ricavi di una impresa che vuole crescere, fare occupazione e sviluppo del territorio. Invitiamo i rappresentanti di An a rendere nota la documentazione su cui basano le loro affermazioni completamente infondate. La Lugo Terminal ribadisce che le tariffe da essa applicate sono competitive e di mercato".

mar.pi.

# LUGO

sabato 8

## Dopo la "denuncia" della crisi delle società minori "Non portate i ragazzi a giocare a calcio lontano dalla nostra città" Strocchi: "Abbiamo strutture adeguate"

LUGO - Sembra davvero aver colpito nel segno l'appello lanciato nei giorni scorsi dall'Us Stuoie e dalla Polisportiva Sant'Anna, le due società di calcio giovanile lughesi che, preso atto della grave situazione di crisi che sta dilaniando il Baracca, hanno lanciato l'allarme segnalando una possibile fuga di ragazzi lughesi dalla loro città per indossare la maglia di altri club di paesi limitrofi, con grave danno per l'immagine e per tutto il mondo sportivo di Lugo.

"Gli articoli pubblicati alcuni giorni fa dalla stampa locale nei quali si evidenziava il timore che i giovani calciatori lughesi, che quest'anno hanno militato nel Baracca, vengano ceduti a società limitrofe - afferma Andrea Strocchi, assessore allo Sport del Comune - fanno riflettere sulle prospettive di tutto il calcio nella nostra città. E' sicuramente vero che esistono alcune difficoltà societarie del Baracca calcio, di cui per altro non si conosce il futuro, è

vero che il calcio di primo livello a Lugo forse subirà una battuta d'arresto, ma è anche vero che la realtà di alcuni altri settori giovanili della città è viva ed in grado di esprimere soluzioni importanti e serie".

Anche Strocchi si affianca dunque a quanto affermato da Stuoie e Sant'Anna, due società che in tanti anni di attività hanno già dimostrato a più riprese grandi capacità aggregative ed organizzative, due club che nel caso di una scomparsa del Baracca si sono già offerti per accogliere i piccoli atleti lughesi affinché questi non debbano allontanarsi dalla loro città per praticare sport. "Come Amministrazione comunale - continua ancora l'assessore Strocchi - siamo preoccupati della sorte di quei giovani. Non vorremmo vederli allontanarsi da Lugo, non vorremmo vederli trattati come merce di scambio. Riteniamo importante che i giovani calciatori lughesi rimangano a Lugo e facciamo appello alle loro fa-

miglie affinché non si facciano convincere a portarli fuori. Nella città esistono strutture di ottimo livello e società di provata competenza in grado di accoglierli iniziando un'opera di ricostruzione del calcio a partire da settori più bassi".

"Questo è un obiettivo prioritario per l'Amministrazione comunale - conclude Strocchi - e pertanto ci occuperemo con tutte le forze e le risorse per salvaguardare e valorizzare i settori giovanili locali".

Anche il Comune scende dunque in campo per dar manforte a Stuoie e Sant'Anna, ma soprattutto per tenere vicini a casa i suoi ragazzi dopo tanti episodi spiacevoli che hanno riguardato il mondo del calcio locale negli ultimi anni, ad iniziare dall'accordo a tre tra Baracca, Stuoie e Sant'Anna per la gestione associata dei settori giovanili naufragato in breve tempo e risultato poi come il primo segnale di un malessere più profondo.

Marco Pirazzini

**CALCIO LUGO** La crisi del Baracca preoccupa Stuoie e Sant'Anna

## «I ragazzi lasciano la città» In pericolo il settore giovanile delle tre società

LUGO - Ormai si attendono notizie diverse ogni giorno, sono ore vissute tra dubbi ed incertezze quelle che si trascorrono a Lugo in attesa di conoscere il destino del Baracca Calcio dopo la retrocessione della prima squadra dalla Cnd e le tante difficoltà economiche ormai ammesse pubblicamente e discusse in ogni bar della città. Nel frattempo, le prime voci che circolano sembrano confermare l'ipotesi di una smobilitazione quasi totale, un abbandono dell'attività che rischia di mettere a serio repentaglio il lavoro svolto in questi anni soprattutto per quel che riguarda il settore giovanile. Ad essere allarmate dall'attuale situazione sono oggi soprattutto le due società dell'Us Stuoie e della Polisportiva Sant'Anna che tempo fa sottoscrissero un accordo per l'organizzazione in comune dei tre settori giovanili.

«L'attuale situazione che coinvolge il Baracca Calcio, senza alcuna notizia certa sul futuro di questa società dopo il termine della stagione appena conclusa - si legge in una nota diffusa nelle ultime ore - ci induce ad una rifles-

sione. Verso la fine del 2000 il Baracca, l'Us Stuoie e la Polisportiva Sant'Anna firmarono un accordo di massima per collaborare nella gestione del settore giovanile lughese in forma associata. Da allora molte cose sono cambiate tra mille incomprensioni ed accordi non rispettati. Secondo una nostra prima impressione - continuano Stuoie e Sant'Anna - i giovani lughesi che giocano a calcio rischiano ora di ritrovarsi allo sbando se non terranno in considerazione cosa offre oggi Lugo. Nella nostra città, se il Baracca dovesse scomparire come sembra da voci sempre più insistenti, rimarranno comunque attive altre due realtà come il Calcio Dilettanti Stuoie e la Polisportiva Sant'Anna. Due società che attualmente gestiscono campionati provinciali e regionali con centinaia di bambini coinvolti».

I due club lughesi dunque alzano la voce, nel tentativo di evitare possibili ripercussioni future: «Molti ragazzi che sino a pochi mesi fa hanno giocato sui campi di calcio di Lugo rischiano di allontanarsi dalla città andando a cor-

rere e divertirsi altrove perché allettati da promesse e speranze per il futuro tutte da verificare. Tutto ciò rappresenta un pericolo per l'intero movimento sportivo lughese - sottolineano ancora Stuoie e Sant'Anna - che in realtà offre ancora molto ad atleti e famiglie anche se quella che è stata per tanti anni la società più in vista rischia di scomparire per una gestione poco oculata. A questo si aggiunge il problema che alcuni personaggi che sino a poco tempo fa hanno operato a Lugo, e stanno ora per iniziare in un'altra zona, attraverso sirene e chimerie cercano di convincere i giovani atleti ad emigrare verso altri lidi». Le società lughesi lanciano infine un appello: «Chiediamo una risposta ai tanti problemi a chi è disposto a porre un freno a questa emorragia che porta gli sportivi lontano da Lugo. Vorremmo sederci attorno ad un tavolo e discutere delle soluzioni da adottare non solo con l'amministrazione comunale ma anche con tutti coloro che vogliono il bene dello sport nella nostra città».

LD

## Comune, via a nuovi orari e settimana lunga Bar e ristoranti no-stop: giorno di chiusura addio

LUGO - Bar e ristoranti chiusi quando lo deciderà il titolare, a seconda delle proprie esigenze. E' questa la novità sostanziale che riguarda i negozi lughesi dopo che il Comune ha provveduto nei giorni scorsi a modificare l'ordinanza che determinava l'orario minimo e quello massimo di attività degli esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

L'aspetto particolarmente innovativo riguarda l'abolizione dell'obbligo della giornata di chiusura per riposo settimanale, così come già deciso in precedenza nei Comuni di Bagnacavallo, Fusignano e Massa Lombarda. La chiusura settimanale dei pubblici esercizi sarà dunque da ora del tutto facoltativa, con una decisione che ha in pratica

seguito a ruota i risultati di un questionario relativo agli orari sottoposto dalla Confesercenti di Lugo a tutti i suoi associati, test che aveva comunque registrato una netta divisione di pareri fra coloro, in lieve maggioranza, che sostenevano l'esigenza di rendere facoltativa la chiusura settimanale per consentire una maggiore flessibilità nella gestione rimanendo al passo con attività concorrenti nel territorio; e coloro che ritenevano utile imporre l'obbligo. Infine, anche l'orario giornaliero dei pubblici esercizi diventerà più flessibile, tanto che i ristoranti dovranno rispettare un obbligo di apertura minima di quattro ore mentre i bar saranno vincolati ad aprire i battenti per almeno sei ore al giorno.

L'obiettivo è quello di passare da trecento a quattrocento espositori e quindi trovando lo spazio necessario per gli stand

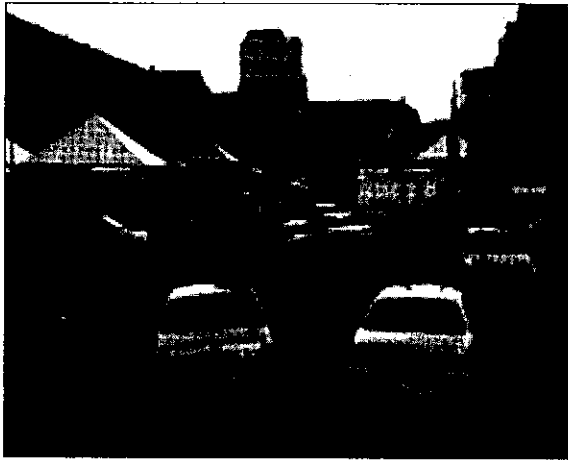
## La nuova Fiera Biennale punta ad un grande record

**E'** ormai imminente la diciannovesima edizione della Fiera Biennale dell'Agricoltura, Artigianato e Industria, l'appuntamento che ogni due anni richiama a Lugo migliaia di persone e che già nel 2000 ha superato ogni record di affluenza sfiorando le centomila presenze. Il nuovo evento, nel contesto di un anno già ricco fino ad oggi di grandi appuntamenti, è in programma dal 14 settembre quando si apriranno i battenti e gli stand rimarranno davanti agli occhi di tutti sino a domenica 22.

E dopo i successi del recente passato, l'obiettivo dichiarato della nuova edizione è quello di migliorare ancora aumentando da trecento a quattrocento gli espositori presenti, trovando dunque lo spazio per un centinaio di nuovi stand: «E' già possibile prenotare spazi all'interno della Fiera - precisa Sergio Ustignani, organizzatore della Biennale - telefonando allo 0545-26491 (fax 0545-27036) o recandosi di persona agli uffici della Romagna Promotion in via Mazzini 41 a Lugo».

Una grossa opportunità dunque per gli espositori di prendere parte a quella che dovrebbe essere una delle principali campionarie dell'Emilia Romagna nel corso dell'anno. La Fiera di due

Il centro storico di Lugo ospiterà la Fiera Biennale come ormai è tradizione



anni ha lasciato intravedere notevoli progressi, passi in avanti che, se confermati, potrebbero portare nuove energie ad una manifestazione organizzata dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna attraverso la Romagna Promotion, la società che ha come referente operativo Sergio Ustignani, uomo di provata esperienza nell'organizzare fiere sull'intero territorio nazionale. Ad ospitare ancora una volta la rassegna sarà il centro storico di Lugo ed in particolare i loggiati del quadriportico del Pavaglione e la sua piazza interna, piazza Martiri, largo Baruzzi, piazza

Primo Maggio, largo Calderoni, largo della Repubblica e piazza Trisi, tutti spazi che costituiranno i punti nevralgici degli otto giorni di esposizione accogliendo i visitatori.

Un altro segnale particolarmente significativo ed incoraggiante giunge infine dalle prime richieste di partecipazione rivolte da parte di espositori non solo romagnoli, ma anche distanti dai confini dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. La Fiera Biennale punta infatti a ritagliarsi un interesse regionale, indirizzandosi soprattutto verso Bologna e Forlì, aprendosi ad un nuovo mercato e

favorendo gli incontri per un aumento delle contrattazioni, tutti obiettivi che sembrano oggi alla portata della manifestazione e che trovano il sostegno dei dieci Comuni come conferma anche Daniele Bassi, sindaco di Massa Lombarda e referente per gli Eventi Fieristici ed Espositivi: «Si tratta di un passo fondamentale per dimostrare una voglia di crescere - dice Bassi - e le potenzialità del nostro territorio». Una Biennale dunque ambiziosa, con tanta voglia di crescere e di fornire l'ennesima spinta positiva all'immagine di tutto il territorio.

Luca Demetri

**BAGNACAVALLLO** Sono ospitati in diversi centri della Romagna, insieme con un'accompagnatrice

## Da Chernobyl arrivano in tredici

In sei anni sono stati ospitati 109 bambini bielorussi

Si ripete anche quest'anno l'iniziativa di solidarietà che ormai da tempo fa di Bagnacavallo una delle città più fortemente legate alla zona di Chernobyl, dove nell'ormai lontano 1986 un reattore della centrale nucleare esplose e la nube tossica irradiò circa il 70% del territorio dell'odierna Repubblica Bielorussa creando il più grande disastro ecologico del secolo scorso.

### Dalla Bielorussia

Tredici bambini bielorussi sono giunti infatti lunedì scorso a Bagnacavallo per trascorrere circa un mese di soggiorno nel nostro territorio prima di far rientro alle loro case il prossimo 3 luglio. I ragazzi, tutti di età comprese tra i sette ed i tredici anni, sono arrivati in Romagna da Buda, cittadina vicino a Chernobyl e saranno ospitati nelle abitazioni di famiglie resesi disponibili a Bizzuno di Lugo, Fusignano, Granarolo



Momenti di svago durante l'estate con i bimbi di Chernobyl

lo Faentino, Bagnacavallo, Mezzano, Traversara, Villanova di Bagnacavallo. Durante il loro soggiorno i ragazzi saranno affiancati anche da un'accompagnatrice e seguiranno un programma organizzato nei dettagli dal Comitato "Progetto Chernobyl Bagnacavallo-Fusignano", in colla-

borazione con i Comuni di Bagnacavallo e Fusignano, l'associazione bagnacavallese "Amici di Neresheim" e Legambiente.

### Il programma delle vacanze

Sono previste al momento diverse giornate al mare

per dare spazio all'aspetto ludico del viaggio, ma i giovani bielorussi visiteranno anche il Podere Pantaleone di Bagnacavallo, il Centro "All'Abbondanza", al Carmine ed il Parco delle Cappuccine, al Parco Primieri di Fusignano, il Centro Etnografico della Civiltà Palustre di Villanova e la sede della Caritas. E naturalmente, i ragazzi incontreranno anche i rappresentanti dell'amministrazione comunale di Bagnacavallo nella sala del Consiglio.

"In sei anni sono stati ospitati in tutto 109 bambini bielorussi - dice Angela Minguzzi, presidente del Comitato Progetto Chernobyl - e ciò costituisce motivo di grande soddisfazione per gli organizzatori. Il soggiorno nelle nostre zone offre ai ragazzi non soltanto occasioni di socializzazione, conoscenza e divertimento, ma li aiuta anche dal punto di vista della salute".

M.P.

### NOTIZIE IN BREVE

#### LUGO - COMMEDIA DELL'ARTE

In occasione della seconda edizione del Festival Internazionale di Commedia dell'Arte e Teatro di Fiera che si svolgerà a Cotignola dal 14 al 16 giugno, Teatrorivo organizza, in collaborazione con il Comune di Lugo, una intera giornata di prove aperte degli scenari che stanno allestendo gli allievi del terzo stage internazionale di Commedia dell'Arte condotto da Carlo Boso con la collaborazione di Benoit Combes per il canto, Nelly Quette per la danza, Stefano Perocco per le maschere e Filippo Guggia per i costumi.

Questi scenari saranno rappresentati a Lugo mercoledì 12 giugno, in tarda mattinata in piazza Trisi e, dal primo pomeriggio fino alle 21 circa in Largo Baruzzi. L'ingresso è libero e saranno presenti alcuni rappresentanti di Teatrorivo per rispondere ad eventuali domande sulla Commedia e sul Festival.

(P.B.)

#### LABORATORIO MOBILE

### L'Arpa continua i controlli della qualità dell'aria

Prosegue anche in questi giorni il monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio del Comune di Lugo. E proprio a questo riguardo, il Consiglio Comunale, con la delibera n. 28 del 28 febbraio scorso, ha approvato l'adesione al protocollo di intesa tra Provincia di Ravenna e Comuni, con il supporto tecnico di Arpa, per la prosecuzione dell'attività di controllo della stessa qualità dell'aria nel territorio provinciale, per la definizione del piano di risanamento atmosferico. Nella zona del Comune di Lugo la prima campagna è già stata portata a termine nel periodo invernale con il posizionamento di una centralina nell'area di piazza Garibaldi a ridosso di via Acquacalda ed una seconda inizierà in questi giorni con il laboratorio mobile di Arpa collocato in via De Brozzi all'altezza del civico 51. La terza ed ultima campagna di monitoraggio è prevista infine nel periodo autunnale in viale Oriani, nelle immediate vicinanze del Palazzetto dello Sport.

Paolo Bono

**PIANI DI ZONA**

**La Provincia interessata anche a Lugo**

Sono passati al vaglio del Consiglio Provinciale gli accordi di programma tra la stessa Provincia di Ravenna, l'azienda Usl e i Comuni sede di distretti socio-sanitari, tra i quali viene contemplato anche Lugo, con gli allegati Piani di zona. I progetti che formano i tre Piani di zona, dei quali 49 per Ravenna, 43 per Faenza e 38 per Lugo, riguardano il sostegno alle responsabilità familiari, la difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il sostegno ai disabili e agli anziani ed il conseguente potenziamento dell'assistenza domiciliare, le politiche per l'integrazione degli immigrati e per contrastare l'esclusione sociale, la povertà e le dipendenze patologiche. Comune a tutti i Piani di zona è poi il progetto di un assegno di cura per i disabili, senza dimenticare poi che Lugo darà vita all'agenzia per la casa rivolta agli immigrati. «La novità assoluta di questi piani - spiega Emanuela Giangrandi, assessore provinciale alle Politiche Sociali, Sanitarie e dell'Immigrazione - consiste nel metodo adottato per la ricognizione dell'esistente, la lettura dei bisogni, l'individuazione degli obiettivi strategici e la conseguente progettazione degli interventi e delle azioni di politica sociale contenute nei tre Piani di zona. Il metodo è quello della "programmazione partecipata". I Piani di zona hanno impegnato tredici gruppi di lavoro e coinvolto 332 esponenti delle diverse istituzioni, operatori sociali e sanitari, rappresentanti del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale del territorio provinciale.» Un lavoro ad ampio raggio che ha coinvolto dunque tutto il territorio: «La Provincia non si è limitata a sostenere la rete integrata dei servizi e delle prestazioni sociali, coordinando l'elaborazione dei Piani di zona - sottolinea ancora l'assessore Giangrandi - ma ha investito 1.330.651 euro (oltre due miliardi e mezzo di lire) per attuare i progetti del 2002 e ha avviato 12 moduli formativi specifici per studiare le nuove opportunità contenute nella legge 328/2000. Questi piani di zona dimostrano che le politiche per la qualità della vita e la promozione del benessere rappresentano per la maggioranza che governa la Provincia una priorità assoluta.»

L.D.

Il provvedimento riguarderà tutto il centro storico di Lugo. Ai cittadini residenti verrà dato su richiesta un abbonamento

**Aumentano le aree di sosta a pagamento**

La zona di sosta a pagamento si allarga e tra pochi giorni riguarderà praticamente tutto il centro storico di Lugo. Il Piano Urbano del Traffico, approvato l'anno scorso, prevede infatti l'introduzione di parcheggi a pagamento in molte strade per favorire una maggiore turnazione dei veicoli in zone dove la richiesta è da sempre maggiore dell'offerta, dando inoltre la possibilità ai cittadini di lasciare la propria auto nella via di residenza. Per questo hanno preso il via nei giorni scorsi alcuni lavori preparatori per l'istituzione di aree di sosta a pagamento in via Risorgimento, via Giordano Bruno, via Ricci Curbastro, via Poveromini, piazza Cavinna, via Righi, via Pisacane, vicolo Giaccari, vicolo Rainieri, vicolo Vespignani, piazzale Pascoli e via Tellarini.

Quando saranno terminate le nuove righe blu, si provvederà ad installare la segnaletica verticale ed in questa fase di transizione che terminerà a giugno i cittadini potranno continuare a parcheggiare nelle strade seguendo le indicazioni della segnaletica verticale, ovvero i cartelli, che prevalgono su quella orizzontale secondo il Codice della Strada.

Una volta concluse tutte le opere per il passaggio dalla sosta libera, o con disco orario, a quella a pagamento verrà avviata dal Comune una grande campagna informativa per far conoscere agli utenti le nuove modalità di parcheggio. Nel frattempo sarà bene ricordare già oggi che le aree nelle quali si dovrà corrispondere una tariffa di 50 centesimi di euro ogni 60 minuti saranno soggette a questo regime dalle



ore 8.30 del mattino fino alle 12.30 e dalle 15 alle 18, mentre nelle restanti fasce orarie la sosta rimarrà libera. Un trattamento di riguardo sarà invece riservato ai cittadini residenti nelle aree interessate dalla modifica, i quali potranno richiedere un abbonamento agevolato rivol-

gendosi ad Alfredo Folicaldi all'Anagrafe del Comune, tel. 0545.38381. In questo ufficio saranno disponibili i moduli già predisposti per compilare la domanda di abbonamento fissato a 26 euro all'anno.

Il permesso andrà poi esposto sul cruscotto dell'auto

nel momento del parcheggio e per avanzare la domanda di agevolazione sarà necessario risultare residenti nella strada per la quale si chiederà il permesso e non disporre di un garage o di un posto auto. Se una famiglia si ritroverà con due auto ed un solo garage potrà chiedere ed ottenere un permesso con l'indicazione di entrambe le targhe, in modo da usarlo, a seconda delle necessità, per una o per l'altra vettura. L'abbonamento sarà ritenuto comunque valido solo per la sosta nella strada di residenza e non darà diritto ad un posto riservato. Tutte le modalità previste in questa prima fase potranno infine essere riviste e riadattate alle esigenze dei cittadini, a seconda dell'esperienza maturata e delle segnalazioni che perverranno.

Luca Demetri

Improvvisamente deceduto domenica scorsa mentre giocava a basket

**Addio commosso a Gian Paolo Ravaglia della Confesercenti**

Commozione ed incredulità alla Pieve di San Pietro in Silvis a Bagnacavallo dove mercoledì scorso si è celebrato il funerale di Gian Paolo Ravaglia, presidente della Confesercenti di Lugo e vice presidente Provinciale, deceduto domenica scorsa in seguito ad un improvviso ed inaspettato attacco cardiaco durante una partita di basket giocata tra amici sul campo del bagno Bb King di Punta Marina. Ad attendere la salma partita da Ravenna davanti alla piccola basilica di Bagnacavallo, paese del quale era

originario Ravaglia, erano oltre mille persone in rispettoso silenzio tra il dolore e lo sgomento per quanto accaduto. Tra i tanti volti noti in ambito locale anche Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, Roberto Manzoni presidente provinciale della Confesercenti, rappresentanti dei Consigli comunali delle città del territorio e delle associazioni di categoria. La Pieve non ha così potuto contenere il gran numero di persone giunte per dare l'estremo saluto al

presidente della Confesercenti locale spentosi all'età di 41 anni lasciando la moglie Elisabetta ed i tre figli Matteo, Jacopo e Davide. In segno di cordoglio anche i commercianti del centro storico di Bagnacavallo hanno abbassato le serrande dei loro negozi ed al termine dell'onoranza funebre un lungo corteo a piedi ha accompagnato l'ultimo viaggio di Gian Paolo Ravaglia dalla Pieve sino al locale cimitero di Bagnacavallo dove si è proceduto alla tumulazione.

M.P.

**CRONACA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Non c'è accordo sull'unica azienda servizi**

Seduta "pesante", giovedì 30 maggio, grazie al no deciso dei gruppi del Polo per la Libertà (Fi e AN/PpL) all'ipotesi, com'è stata formulata, di un'unica azienda bolognese-romagnola per la gestione dei servizi rifiuti, gas e acqua. Va precisato che si tratta di un processo di integrazione tra la bolognese Seabo e undici aziende romagnole, tra cui Te.Am. e Area per la provincia ravennate, che, a partire dalla possibilità offerta dall'art. 35 della Legge Finanziaria 2002, andrebbero a formare la terza azienda italiana. I problemi, però, non sono pochi. Prima di tutto, da ogni azienda andranno scorporati gli impianti che resteranno di proprietà dei Comuni; poi, del restante, dovrà essere valutato il scambio valutario rispetto alla nuova azienda; ancora, andranno definite le società satellite che, a livello provinciale, andranno a gestire i servizi e, sempre a livello provinciale, il rapporto tra queste e le agenzie d'ambito pubbliche che, per legge regionale, fisseranno

le tariffe dei servizi; infine, si aprirà il problema di come arrivare a quotare in Borsa una società che sarà comunque a maggioranza pubblica e nel quale la rappresentanza dell'azionariato privato sarà sempre minoranza. Non sono questioni di poco conto - ricordate in qualche modo su un OdG in materia presentato dai gruppi di maggioranza - sulle quali Russino (Fi) è intervenuto lungamente ma a ragion veduta, mettendo in rilievo l'impreparazione dell'operazione e le troppe incertezze ancora presenti a meno di due mesi dalla partenza del processo di integrazione, prima tra tutte l'assenza di un piano industriale di un'azienda di queste dimensioni. E' poi sceso ancora più in particolare evidenziando le incongruenze tra Te.Am. e Area, pur chiamate a gestire la provincia di Ravenna, e dicendosi preoccupato per la futura determinazione delle tariffe dei servizi, più condizionate probabilmente dall'andamento borsistico che dalle

caratteristiche locali dei servizi stessi. Insomma, è stato un j'accuse vero e proprio al quale gli interventi, spesso polemici, di Cortesi e Drei, rispettivamente capigruppo Ds e Pri, hanno cercato di ribattere. Ma che le problematiche sollevate da Russino esistano è stato rilevato dagli interventi di Valentiniotti, presidente Te.Am., che ha teso a dimostrare l'inevitabilità dell'integrazione, e del Sindaco Roi che ha tentato di ribattere ponendosi come garante in prima persona degli interessi locali in gioco. Ovviamente, ciascuno è rimasto sulle sue posizioni e l'OdG in materia è stato approvato da Ds, Rc, Margherita, Pdc e Pri, contrari Fi e An/PpL. Detto del punto amministrativo più rilevante in prospettiva, va riferito della richiesta - in apertura di seduta - di chiarimenti, espressa da Russino, Fi, sui tempi "ballerini" di riempimento della discarica di Voltana e di reperimento di informazioni,

espresso da Baldinini (Fi) sul programma di "Pavaglione Estate" che, lasciato alla gestione della Fondazione Teatro Rossini, non è più alla portata del Consiglio Comunale. Va infine riferito che Gianni Giadresco (Pdc) ha presentato le proprie dimissioni. L'ha fatto ricordando il suo passato politico, a partire dalla resistenza, e la sua storia di rappresentante dei lughesi come deputato del Pci, ma anche come collaboratore, per il bene comune, con rappresentanti di altri partiti e motivando la sua candidatura a Sindaco nel '99 con il desiderio di far permanere la tradizione comunista. Tra i saluti di tutti i capigruppo, formali o sentiti, sono emersi i ringraziamenti di Roi. Dopo di che, a larghissima maggioranza (solo AN/PpL astenuto), si è preso atto che sarà Romano Tambini a prenderne il posto. Prossima seduta, giovedì 6 giugno, con la presentazione del bilancio consuntivo 2001.

A.C.

La liberalizzazione dei caselli autostradali tra Cotignola e Ravenna nelle prossime settimane potrà fare passi in avanti, infatti potrebbero partire le opere per lo svincolo di Bagnacavallo.

# Finalmente al via i lavori dell'A14bis?

## Si rimane in attesa della sentenza definitiva del Consiglio di Stato

**D**opo i tanti rinvii degli ultimi mesi, ora le notizie inducono all'ottimismo e la liberalizzazione del tratto di autostrada A14 bis tra i caselli di Cotignola e Ravenna potrebbe finalmente fare un passo avanti nelle prossime settimane.

Stando infatti alle ultime indiscrezioni giunte dai vertici della Società Autostrade il progetto avrebbe ripreso vigore ed entro l'estate i lavori per lo svincolo di Bagnacavallo, primo nodo cruciale del piano, potrebbero davvero prendere il via dopo i rinvii che hanno rallentato un'opera presentata da tempo. Lo scorso anno la ditta Lungarini di Fano, giunta seconda nella gara di appalto per gli interventi, aveva avanzato un ricorso al Tar del Lazio e quest'ultimo aveva dato ragione alla società marchigiana, bloccando l'accordo già presente con la Guidi di Castel San Pietro iniziale vincitrice dell'appalto. A seguire è stato poi presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione del Tar e recentemente è giunta una sospensiva sul provvedimento dello stesso Tar rendendolo non più valido. Ora si è dunque in attesa della sentenza definitiva del Consiglio di Stato che dovrebbe confermare la prima graduatoria aprendo la strada finalmente all'inizio dei lavori. "Auspichiamo che i lavori - dice Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e sindaco di Bagnacavallo - vengano av-



Un'opera che interessa tutto il territorio nazionale e non solo provinciale

viati in tempi rapidissimi. Il ritardo che si è accumulato sta creando delle incertezze e dei timori che quest'opera slitti ulteriormente. Nonostante le dichiarazioni di impegno da parte dei vari Ministri sull'accelerazione delle procedure d'appalto siamo di fronte al-

l'ennesimo caso che testimonia la difficoltà ad eseguire opere pubbliche con un impianto normativo complesso. In questi casi i contenziosi andrebbero risolti senza che i lavori si blocchino, comunque siamo fiduciosi per l'avvio delle opere e di vedere le

ruspe al lavoro già da questa estate". Le notizie circolate sono in ogni caso davvero minime: "Fino ad ora - spiega Mazzotti - gli enti locali ed il Comune di Bagnacavallo in particolare, per il territorio nel quale dovrebbe sorgere lo svincolo, non ha ricevuto alcun ti-

po di comunicazione in merito e ci aspettiamo di conoscere almeno la sentenza del Consiglio di Stato".

La vicenda è comunque seguita con la massima attenzione: "Si tratta di un'opera fondamentale - riprende il sindaco Mario Mazzotti - per l'assetto infrastrutturale definito dal Piano Regionale dei Trasporti ma soprattutto dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia e dal Piano d'Area Vasta dei Comuni della Bassa Romagna". Si punta infatti a rendere la via provinciale Naviglio uno dei principali assi di collegamento tra sud e nord del territorio in quanto potrebbe connettere la via Emilia, l'A14 bis, la S. Vitale e la SS16, oltre che risultare strategico per i progetti di raddoppio della stessa Adriatica e per l'intervento sulla E55.

In conclusione, ancora Mazzotti ribadisce il peso dell'intera questione: "Questa è un'opera che interessa tutto il territorio e riguarda non solo la Provincia di Ravenna. Un'opera finanziata in buona parte dagli enti locali i quali devono essere tempestivamente informati sui passi che si compiono di volta in volta".

Resta ancora da risolvere l'inghippo legato all'esproprio dell'area nella quale dovrebbe essere collocato lo svincolo di Bagnacavallo ma, anche se le trattative stanno andando davvero molto per le lunghe, si respira ultimamente una maggior fiducia per un esito positivo della vicenda, senza dimenticare poi il prosieguo delle opere per la costruzione del nuovo casello dell'autostrada a Budrio di Cotignola.

M.P.

### ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE BASSA ROMAGNA

## Romagna d'Este promuove il territorio

L'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna continua a promuovere la propria immagine in ambito nazionale, partecipando ad eventi e manifestazioni di grande richiamo. E così, dopo la presenza, nello scorso mese di novembre, alla Fiera del Turismo Scolastico di Genova, l'Ufficio Turismo della stessa Associazione denominato "Romagna d'Este" ha preso parte nella scorsa settimana con un proprio stand anche alla quarta edizione della Borsa del Turismo delle "Centocittà d'Arte d'Italia", in programma a Ferrara nel centro storico

della città.

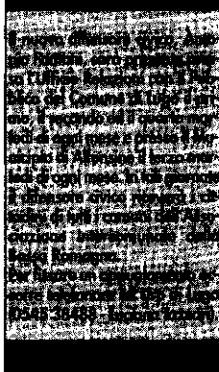
"Romagna d'Este" ha così promosso il turismo culturale, d'arte, ambientale e legato alle manifestazioni dei Comuni del comprensorio lughese ed alcuni incaricati si sono messi a disposizione dei visitatori e degli operatori presenti con guide e mappe del territorio, depliant degli itinerari storico-artistici nella Romagna d'Este, calendari degli eventi estivi ed un elenco delle strutture ricettive. Nello stand è stata anche allestita una vetrina dedicata ai prodotti tipici della zona come vini, aceto, miele, oggetti della tradi-

zione in ferro battuto, erbe palustri e tele romagnole.

La presenza dell'Associazione ha rappresentato una bella occasione per dare visibilità all'intera operazione avviata in ambito locale anche perché la Borsa del Turismo lo scorso anno, in attesa dei dati aggiornati, ha richiamato circa cinquantamila visitatori e 130 operatori stranieri, ospitando inoltre gli stand di 150 città d'arte italiane e ritagliandosi uno spazio importante tra le principali manifestazioni del settore a livello nazionale.

Paolo Bono

### LUGO DIFENSORE CIVICO



### LUGO Giochi Studenteschi Le premiazioni

Si sono svolte al Centro Sociale il Tondo di Lugo, le premiazioni dei "Giochi Sportivi Studenteschi 2001/2002". Alle fasi comunali hanno preso parte oltre 800 studenti degli istituti di 1° e 2° grado che si sono cimentati in varie specialità. Si è messo particolarmente in luce il Liceo Ricci Curbastro che ha primeggiato in diverse specialità, prevalentemente in campo femminile. Il Liceo parteciperà alle finali nazionali di atletica e calcetto, mentre tra i maschi un solo atleta, Enrico Placci, ha ottenuto il lasciapassare per i nazionali avendo vinto i regionali di orienteering. L'Uc Compagnoni nel calcio ha superato varie fasi giungendo secondo ai regionali.

### Iscrizioni al Malerbi

Lugo - Sono aperte fino al 15 giugno le iscrizioni alla Scuola Comunale di Musica Malerbi di Lugo per l'anno scolastico 2002/2003. I corsi, che si terranno dal 17 ottobre al 17 giugno, sono i seguenti: violino, violoncello, pianoforte, chitarra, tromba e trombone, clarinetto, sassofono, teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare, propedeutica strumentale (per bambini fino a 8 anni), esercitazioni orchestrali (destinate agli iscritti ai corsi di strumento).

I corsi ordinari si suddividono in culturali e professionali. Nel primo caso sono finalizzati alla formazione musicale generale, attraverso lezioni di strumento e attività teorico pratiche (teoria e solfeggio e attività d'insieme). Nel secondo caso, invece, hanno come scopo prioritario il conseguimento di un diploma di strumento presso i Conservatori di Stato o l'Accademia Filarmonica di Bologna. I bambini fino a 8 anni possono iscriversi al corso di propedeutica che si propone di sviluppare le potenzialità presenti nel bambino stesso attraverso attività di percezione e riproduzione della musica. Infine è previsto l'insegnamento delle materie complementari: teoria e solfeggio, storia della musica e armonia complementare, tramite un incontro settimanale di un'ora, a carattere collettivo. Nel caso in cui le richieste eccedano i posti disponibili, i nuovi iscritti, per l'ammissione ai corsi, saranno sottoposti ad una prova attitudinale in programma il 17 giugno.

Tutti gli allievi dovranno pagare una quota di iscrizione annuale fissa di Euro 52 e una retta mensile il cui importo varia in base al corso scelto.

Per informazioni e iscrizioni: segreteria della Scuola Malerbi, via Emaldi 51, Lugo tel. 0545-24201, aperta nei pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì dalle 16 alle 18, il lunedì mattina dalle 11 alle 12.30.

AVVISO PUBBLICO

22 Aprile 7/06/2002